NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio al 31 dicembre 1996 è stato redatto in ottemperanza alle norme del codice civile.

Agli effetti di omogenei confronti sono state operate, in taluni casi, coerenti riclassifiche dei dati relativi al bilancio al 31 dicembre 1995.

Si segnala, inoltre, che – come già illustrato in sede di “analisi dei risultati reddituali e della struttura patrimoniale e finanziaria della STET” – i valori patrimoniali non comprendono le risultanze afferibili al complesso aziendale composto dalla Divisione Seat e dalle partecipazioni afferenti il relativo ambito di attività (“ramo d’azienda Seat”) trasferite il 31 dicembre 1996, data di efficacia dell’operazione di scissione parziale della STET, alla società di nuova costituzione Seat s.p.a.. I valori economici comprendono invece quelli del “ramo d’azienda Seat” per il periodo 1.1-30.12.1996.

Il bilancio della STET è accompagnato, come di consueto, dal bilancio consolidato che recepisce le norme – in vigore dal 1994 – introdotte dal Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modifiche e/o integrazioni.

Nel corso dell’esercizio, oggetto del presente commento, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all’art. 2423 c.c., comma 4.

I criteri di valutazione più significativi seguiti nella formazione del bilancio, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso, sono esposti qui di seguito.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi all’art. 2426 c.c. e omogenei a quelli del precedente esercizio; non si è pertanto fatto ricorso alle deroghe di cui all’art. 2423-bis, comma 2, del codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e vengono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.